

EMERGENZA CORONAVIRUS

La delegata del sindaco alle Politiche di genere: «I centri anti-violenza sono attivi e ricevono telefonate 24 ore su 24»

Donne valvola di sfogo

La chiusura in casa acuisce la conflittualità familiare. «La situazione può diventare drammatica»

GAETANO MINEO

••• Mai abbassare la guardia sulla violenza sulle donne. Anche in tempi di pandemia di coronavirus. Anzi, soprattutto in questo spaventoso periodo, come sottolinea la delegata della **sindaca di Roma, Virginia Raggi**, per le Politiche di genere, in quanto «la situazione per le donne può essere molto drammatica». E così, Lorenza Fruci, non si stanca di ripetere che il comune continua a garantire il funzionamento dei centri anti violenza.

Lorenza Fruci, come si contatta un centro anti violenza?

«Ogni singolo centro a un proprio recapito telefonico, h24, reperibile presso la ho-

me page del sito istituzionale **Roma Capitale**. C'è anche un numero nazionale gratuito, 1522, sempre attivo h24, a cui possono chiamare oltre tutte le donne d'Italia, anche le residenti a Roma, queste ultime verranno collegate con l'operatore in servizio nella Capitale».

Ma ci si può recare fisicamente presso uno dei centri?

«I centri anti violenza sono attivi e ricevono telefonate h24. Tuttavia, in casi di estrema emergenza, le nostre operatrici, che ovviamente sono in servizio all'interno del centro stesso, possono anche ricevere nel rispetto delle normative a cui tutti siamo sottoposti, in quanto è stata diramata una circola-

re da parte della Regione Lazio, con la quale dispone, in buona sostanza, i nostri servizi come cosiddetti essenziali».

Avete elementi che segnalano un incremento di denunce in questa fase di pandemia?

«Siamo in continuo contatto con i nostri operatori dei centri anti violenza e del 112, ed in entrambi i canali, continuiamo a registrare chiamate per violenze fisiche e psicologiche. Il fatto è che questa convivenza forzata a cui siamo tutti sottoposti ci preoccupa molto perché pensiamo che tendenzialmente ci sarà un incremento di emergenze e non vorremmo che questo scenario rimanesse sommerso.

Quindi, continuiamo a ribadire che siamo vicini alle donne e il servizio è sempre attivo».

Che atmosfera si vive nei social?

«A proposito di social, siccome è aumentata notevolmente la presenza di utenti proprio sui social, bisogna evitare, come è successo alcuni giorni fa, di postare immagini in cui - anche in maniera ironica, giocosa - venga rappresentata la violenza in casa. Il rischio di distorsione del messaggio è alto».



Lorenza Fruci
In basso la delegata del sindaco di Roma alle Politiche di genere



Peso: 39%